



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



2° CIRCOLO DIDATTICO "GARIBALDI"

Via Ofanto, 21

Telefax. 080/314.20.66

e-mail : BAEE04500B@istruzione.it



2012/2013



Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), secondo il regolamento sull'autonomia scolastica, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il presente Piano nasce dal riesame dei precedenti documenti progettuali di Circolo e tiene conto della più recente elaborazione collegiale avvenuta a diversi livelli. Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica di ciascuna scuola ed è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da soddisfare i bisogni formativi dell'intera comunità. Il POF inoltre è coerente con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno. Il POF è flessibile e aperto, come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Costituisce quindi un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola. Esso contiene, oltre alle scelte curricolari ed extracurricolari che la nostra istituzione scolastica adotta nell'ambito della propria autonomia, i servizi offerti, le scelte organizzative e le modalità di valutazione degli interventi. Il piano dell'offerta formativa sarà oggetto di periodiche valutazioni da parte degli insegnanti incaricati a svolgere le funzioni obiettivo relative al coordinamento del piano stesso. Gli organi collegiali, attraverso un'ampia documentazione del lavoro svolto e attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate potranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche.



Il 2° Circolo “GARIBALDI” costituisce una realtà complessa, sia per la diversità dei gradi scolastici (Infanzia, Primaria), sia per il numero dei plessi , che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che, accanto a principi e criteri comuni, preveda il rispetto della specificità dei singoli gradi scolastici.

A tale fine diventa essenziale attivare dei canali che consentano una riflessione costante sulla situazione esistente, dalla quale possano emergere, accanto agli aspetti positivi, i punti di forza e quelli critici, su cui concentrare l’attenzione per ricercare soluzioni migliorative.

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, riferito sia alla comunicazione interna che a quella esterna; si ritiene che esso, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti debba ispirarsi ai principi :

- della partecipazione attiva;
- della collaborazione;
- della valorizzazione reciproca e della condivisione.

La scuola deve rapportarsi in modo interattivo con l’ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono, e fornendo a loro volta contributi alla lettura e all’interpretazione della realtà, da veicolare attraverso l’utilizzo di appositi canali comunicativi.

In particolare si mirerà a:

- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i due ordini di scuola, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all’interno di ciascun plesso, tra il dirigente scolastico e il personale docente e ATA;
- sviluppare la continuità educativo - didattica tra la scuola dell’Infanzia e Primaria attraverso un confronto tra i docenti e l’elaborazione di percorsi educativo - didattici specifici per favorire la continuità;
- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;
- aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici

(ambiente ed elementi geografici, strutture e infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;

- collaborare con gli enti locali, con l’ASL, con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato;

- rilevare bisogni e proposte degli utenti, ricorrendo a vari strumenti/canali (organi collegiali, assemblee, questionari, colloqui individuali...) e cercare di recepirli, se compatibili con le finalità e con le disponibilità di risorse umane e materiali delle scuole, tramite la modalità dell'accordo formativo;
- promuovere iniziative volte a valorizzare l'attività della scuola partendo dall'utilizzo delle risorse umane presenti nel collegio docenti e nel personale ATA;
- promuovere attività in rete con le scuole del territorio comunale e Murgiano;

sottoscrivere con l'Università di Bari e Matera accordi per la formazione dei docenti e per iniziative di ricerca e sperimentazione ed il tutoraggio dei futuri docenti.



Analisi socio ambientale

Altamura è un grosso centro dell'alta murgia barese che conta oltre 67.000 abitanti. Ha un tessuto economico e sociale vario e dinamico, con una notevole propensione all'imprenditorialità: accanto all'attività tradizionale dell'agricoltura, che continua ad avere ancora oggi la sua importanza, si è potuto registrare negli ultimi decenni un notevole sviluppo artigianale/industriale legato soprattutto alla produzione del salotto e all'edilizia. Anche il terziario è adeguatamente sviluppato.

La maggior parte degli alunni appartiene a famiglie che seguono con attenzione la vita scolastica. Sulla base delle più recenti indagini risulta che, in prevalenza, i genitori rientrano nella fascia di età compresa tra i 30 e 40 anni e hanno un livello di istruzione medio – alto che li porta a nutrire elevate aspettative nei confronti della scuola. Sul territorio non mancano musei, biblioteche, associazioni, centri studio, società sportive, parrocchie, monumenti e luoghi di interesse artistico e culturale, stabilimenti industriali, attività commerciali ed artigianali che costituiscono ulteriori potenzialità educative per la scuola, caratterizzandosi come altrettante “aule didattiche decentrate” per lo svolgimento di specifiche attività da parte degli alunni.



Garibaldi

Aldo Moro

Ofanto

G:B:Castelli

M.Montessori

SEDI

SCUOLA dell'INFANZIA

IL PLESSO "VIA OFANTO" è ubicato in via Ofanto n. 21 (annesso al plesso di Scuola Primaria) con ingresso secondario da Via Agri strada parallela di Via Ofanto Tel.080/3141313

IL PLESSO "G.B. CASTELLI" è ubicato in Via G.B. Castelli n.49 Tel.080/3141366

IL PLESSO "M. MONTESSORI" è ubicato in Via Reno

I TRE PLESSI SONO FREQUENTATI DA UN TOTALE DI 405 ALUNNI SUDDIVISI IN 17 SEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

IL PLESSO "A. MORO" è ubicato in Via Ofanto n. 21 Tel. 080/3142066

IL PLESSO "GARIBALDI" è ubicato in Via Settembrini n.1 Tel. 080/3141027

Entrambi i plessi sono dotati di :

- Laboratorio di Musica
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Scienze
- Sala Video
- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio Artistico di Ceramica (plesso Garibaldi)

I DUE PLESSI SONO FREQUENTATI DA UN TOTALE DI 806 ALUNNI SUDDIVISI IN 37 CLASSI

Area Organizzativa





ORARIO SCOLASTICO

In base alla Riforma Gelmini , l'orario di funzionamento sarà il seguente:

- classi prime ,seconde,terze e quarte 27 ore settimanali
- classi quinte 30 ore settimanali.

Tali orari diversi sono la conseguenza dell'assegnazione dell'organico dei docenti per le prime , seconde, terze e quarte su 27 ore settimanali, per le classi quinte su 30 ore settimanali.

Il Consiglio di Circolo ha deliberato il seguente orario delle lezioni:

- classi quinte dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- classi prime, seconde, terze e quarte dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13, 30 e il sabato dalle ore 8,30 alle 10, 30.



Il Consiglio di Circolo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 275 DELL'8.03.1999 che riconosce alle istituzioni scolastiche l'autonomia organizzativa;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 907 del 25 Maggio 2012 relativa all'anno scolastico 2012/13;

VISTA la nota del Comune di Altamura Prot. N. 0028259 del 30/05/2012;

LETTA la nota prot. n. 3434 dell'U.S.R. per la Puglia del 18/05/2012 di trasmissione del calendario Scolastico Regionale 2012/13;

HA DELIBERATO nella riunione del 15 giugno 2012, il seguente calendario per l'anno scolastico 2012/2013:

inizio delle lezioni : 13 settembre 2012

termine delle lezioni: 8 giugno 2013 per la scuola primaria
29 giugno 2012 per la scuola dell'infanzia

festività nazionali:

- tutte le domeniche
- 01/11/2012 Festa di tutti i santi
- 08/12/2012 Immacolata concezione
- 25/12/2012 Santo Natale
- 26/12/2012 Santo Stefano
- 1/01/2013 Capodanno
- 6/01/2013 Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- 25/04/2013 Anniversario della Liberazione
- 1/05/2013 Festa del Lavoro
- 2/06/2013 Festa Nazionale della Repubblica

Le attività didattiche inoltre saranno sospese oltre che per le festività nazionali sopra citate, anche nei giorni:

- 02/11/2012 e 03/11/2012 Sospensione attività didattiche - Ponte ognissanti
- dal 24 dicembre 2012 al 5 gennaio 2013 vacanze natalizie
- dal 28/03/2013 al 02/04/2013 vacanze pasquali
- 05/05/2013 Festività del Santo Patrono (poichè coincide con la domenica non si darà luogo ad alcun recupero)

Ai sensi dell'art. 5 del DPR 275/99, nell'ambito dell'autonomia scolastica, le attività didattiche saranno sospese per 3 giorni nell'anno scolastico 2012/2013 e precisamente nei seguenti giorni:
11-12-13 febbraio 2013



Nella scuola primaria si propongono per l'a.s. 2012/2013 i seguenti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

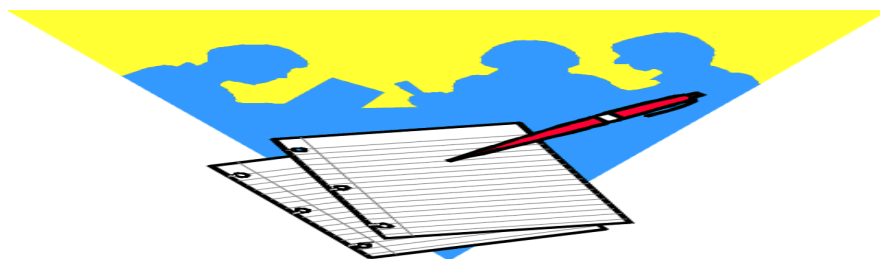
PROGETTI CURRICULARI

Ed. Alimentare
The rural times
Tra i banchi sull'alta murgia
Olimpiadi di matematica
Progetto Biblioteca (plesso Garibaldi)
Progetto Continuità
Progetto Modellaggio
Natale
Giornata dello Sport
Telethon

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Natale (classi V)
Giornata dello Sport (classi V)
Federicus
Diario tienimi d'occhio
Sport a scuola (classi II e III plesso Garibaldi)
Giochiamo con la matematica (classi II plesso Garibaldi)
Fantasticando con le parole (classi II plesso Garibaldi)
Conosciamo le tradizioni altamurane? (classi II,III)
Coro polifonico

Durante il corso dell'anno verrà inoltre presa in considerazione l'adesione ad eventuali altri progetti proposti da esperti ,da reti locali di scuole e agenzie esterne.



PIANO DELLE ATTIVITA'

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

GIORNO	DATA
LUNEDI'	24 SETTEMBRE
LUNEDI'	1 OTTOBRE
LUNEDI'	8 OTTOBRE
LUNEDI'	15 OTTOBRE
LUNEDI'	22 OTTOBRE
LUNEDI'	29 OTTOBRE
MARTEDI'	6 NOVEMBRE
MARTEDI'	13 NOVEMBRE
MARTEDI'	20 NOVEMBRE: Verifica intermedia
MARTEDI'	27 NOVEMBRE
MARTEDI'	4 DICEMBRE
MARTEDI'	11 DICEMBRE
MARTEDI'	18 DICEMBRE
MERCOLEDI'	9 GENNAIO
MERCOLEDI'	16 GENNAIO
MERCOLEDI'	23 GENNAIO: Verifica 1° quadrimestre
MERCOLEDI'	30 GENNAIO
MERCOLEDI'	6 FEBBRAIO
MERCOLEDI'	20 FEBBRAIO
MERCOLEDI'	27 FEBBRAIO
GIOVEDI'	7 MARZO
GIOVEDI'	14 MARZO
GIOVEDI'	21 MARZO
GIOVEDI'	4 APRILE: Verifica intermedia
GIOVEDI'	11 APRILE
GIOVEDI'	18 APRILE
VENERDI'	26 APRILE
VENERDI'	3 MAGGIO
VENERDI'	10 MAGGIO
VENERDI'	17 MAGGIO
VENERDI'	24 MAGGIO
VENERDI'	31 MAGGIO: Verifica finale

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2012/13

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 3: COLLEGIO DEI DOCENTI ore 11,00 - MARTEDI' 4: LAVORO PER INTERCLASSE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - MERCOLEDI' 5: LAVORO PER INTERCLASSE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - GIOVEDI' 6: LAVORO PER INTERCLASSE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - VENERDI' 7: LAVORO PER INTERCLASSE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - LUNEDI' 10: PREPARAZIONE DELLE PROVE DI INGRESSO - MARTEDI' 11: ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA AGLI ALUNNI - MERCOLEDI' 12: ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI E DEGLI AMBITI DISCIPLINARI AGLI INSEGNANTI - MERCOLEDI' 26: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
------------------	---

OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - SABATO 6: CONSEGNA PROGRAMMAZIONI - MERCOLEDI' 17: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO - MERCOLEDI' 24: VOTAZIONE RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERCLASSE - MARTEDI' 30: INSEDIAMENTO CONSIGLI DI INTERCLASSE
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - MARTEDI' 20: INTERCLASSE PER LE VERIFICHE INTERMEDIE - VENERDI' 30: INCONTRO CON I GENITORI
GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> - MERCOLEDI' 23: INTERCLASSE PER VERIFICA ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMAZIONE VERIFICHE DEL 1° QUADRIMESTRE: <ul style="list-style-type: none"> ✓ CLASSI PRIME ORE 15,00

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CLASSI SECONDE ORE 16,00 ✓ CLASSI TERZE ORE 17,00 ✓ CLASSI QUARTE ORE 18,00 ✓ CLASSI QUINTE ORE 19,00
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 4: COMPILAZIONE SCHEDE - MARTEDI' 12: CONSEGNA SCHEDE 1° QUADRIMESTRE - GIOVEDI' 14: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> - GIOVEDI' 4: INTERCLASSE PER LE VERIFICHE INTERMEDIE - LUNEDI' 15: INCONTRO CON I GENITORI
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - MERCOLEDI' 15: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO - VENERDI' 31: INTERCLASSE PER VERIFICA ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE FINALI
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> - SABATO 8: FINE ANNO SCOLASTICO - MERCOLEDI' 12: <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSIGLI DI INTERCLASSE PER AMMISSIONE ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA ✓ COMITATO DI VALUTAZIONE - GIOVEDI' 13: COMPILAZIONE DOCUMENTI SCOLASTICI - VENERDI' 14: COMPILAZIONE SCHEDE - GIOVEDI' 20: <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSEGNA DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO - DAL 21 AL 30: RIORDINO DEL MATERIALE DIDATTICO NELLE AULE

IL SEGUENTE CALENDARIO POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI PER CAUSE AL MOMENTO NON PREVEDIBILI



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

CRITERI GENERALI

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, città e ambienti naturali ecc, le partecipazioni a manifestazioni culturali e sportive, i soggiorni in laboratori ambientali, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momenti privilegiati di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
2. Le proposte di visite guidate e dei viaggi di istruzione sono predisposte dal team docente e inserite nel contesto didattico ed educativo previsto per la classe. La proposta si distingue in due parti: una per la definizione degli aspetti organizzativi e una per gli aspetti didattici. La prima che va inviata alla segreteria, indica:
 - classi coinvolte, itinerari e tempi, mezzi di trasporto, alunni partecipanti, docenti accompagnatori, altri accompagnatori.
3. Criteri per l'approvazione da parte del Consiglio di Circolo:
 - Validità didattica ed educativa
 - Garanzia di docenti accompagnatori
 - Autorizzazione scritta di chi esercita la patria potestà
 - Copertura di tutti i partecipanti con polizza assicurativa contro gli infortuni e R.C.
 - partecipazione di non meno dell'80% degli alunni
 - Proporzione dei costi in rapporto all'età degli alunni
4. Tipologie di visite guidate:
 - Viaggi di istruzione di 2 giorni per le classi V per la conoscenza di territori di paesi nei vari aspetti
 - La partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi (scuola Primaria e dell'Infanzia)
 - Visite che si effettueranno nell'arco dell'orario di lezione o di una sola giornata presso complessi aziendali, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali..... per le classi I, II, III, IV e la scuola dell'Infanzia.



Programmazione Fondi Strutturali PON "Ambienti per l'apprendimento" finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Circolare n. 10621 del 5 luglio 2012-PON FESR - Avviso per la presentazione delle proposte relative all'Asse I "Società dell'Informazione e della conoscenza"

Obiettivo A "Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche" e Annualità 2012, 2013 e 2014 – Attuazione POR FESR Regioni Ob. Convergenza - Procedura straordinaria "Piano di Azione Coesione"- Attuazione dell'Agenda digitale.

La presente circolare emanata nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013 permette alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di presentare i propri Piani Integrati d'intervento articolandoli coerentemente con le specifiche priorità delle singole istituzioni.

Con delibera del collegio dei docenti del 26 settembre 2012 la scuola aderirà al bando in questione con l'obiettivo di garantire che tutte le aule destinate alla didattica abbiano **strumentazioni tecnologiche, accesso a contenuti digitali anche audiovisivi e godano della connettività necessaria per l'accesso a Internet**



RESPONSABILI DI LABORATORIO

PLESSO GARIBALDI

Laboratorio di Informatica e sala video
Laboratorio di Musica
Laboratorio di Scienze
Laboratorio di Ceramica

Ins. Carlucci Teresa
Ins. Debernardis Rosa
Ins. Lucariello Teresa
Ins. Moramarco Lucia

PLESSO ALDO MORO

Laboratorio di Scienze
Laboratorio di Musica
Laboratorio di Informatica e sala video

Ins. Berloco Annamaria
Ins. Colamonaco Giuseppa
Ins. Lorusso Angela

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per l'anno scolastico in corso si propongono le seguenti iniziative di formazione:

- Valutazione alunni
- Didattica di Italiano
- Didattica di Matematica
- Uso della L.I.M.
- Corso di formazione sui D.S.A.



La complessa struttura dell'autonomia esige una rete organizzativa e relazionale che favorisca la decisionalità diffusa e partecipata. E' pertanto importante garantire un elevato livello di conduzione sinergica sulle linee educative, sui traguardi formativi, sui progetti unitari, sulle fondamentali scelte organizzative.

Lo staff è uno strumento di lavoro di cui si avvale il dirigente scolastico al fine di dare unitarietà alle iniziative educative e didattiche, e qualità nella realizzazione dei servizi di istruzione.

Esso è composto da:

<p>Dirigente Scolastico Dott. Maria Bruna Digesù</p>	<p>Ha la rappresentanza legale dell'istituto. Convoca e presiede: il Collegio dei Docenti, i Consigli di interclasse/intersezione, il Comitato di Valutazione.</p> <p>Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai Contratti Collettivi in ordine alla direzione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.</p> <p>Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia per il profilo didattico- pedagogico sia per quello organizzativo e finanziario.</p> <p>Assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio</p>
<p>Direttore dei servizi generali amministrativi Rag. Aurora Clemente</p>	<p>Cura gli aspetti organizzativi dello staff di direzione, con particolare riguardo all'impiego di risorse umane e finanziarie.</p> <p>Predisporre e cura tutti gli atti amministrativi, contabili e finanziari necessari alla realizzazione delle iniziative assunte/o coordinate dallo staff di direzione.</p>
<p>Collaboratrice Scuola Primaria Vicaria Ins. Lorusso Antonia</p>	<p>Sostituisce il dirigente in caso di assenza o momentaneo impedimento</p>
<p>Collaboratrice Scuola dell'infanzia</p>	<p>Vigila e coordina le attività di tutte le Scuole dell'Infanzia</p>

ins. Bruno Rosa	
-----------------	--

	FUNZIONI STRUMENTALI
Area 1 Carlucci Teresa Moramarco Lucia	Gestione P.O.F.
Area 2 Lorusso Angela Panaro Maria	Sostegno al lavoro docenti
Area 3 Lorusso Annunziata Selvaggi Rachele	Sostegno al lavoro degli alunni
Area 4 Carlucci Massimo Lillo Maddalena	Continuità ed orientamento
Area 5 Capruzzi Nicoletta Lella Rosa	Gestione Web
	FIDUCIARI DI PLESSO
Berloco Cecilia	Plesso Aldo Moro
Dileo Pasqua	Plesso Garibaldi
Bruno Rosa	G.B. Castelli
Brescia Anna	Via Ofanto
Crapuzzi Rosa	M. Montessori

GRUPPO PROGETTI

Ins. Crapuzzi Nicoletta, Logrò Lucia, Mandolino Dionisia

INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI ALUNNI SVANTAGGIATI ALUNNI STRANIERI

Alunni diversamente abili

L'integrazione scolastica degli alunni disabili trova i suoi fondamenti nell'articolo 3 della Costituzione è previsto che la Repubblica ha il dovere di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini che impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

La legge 104 del 1992 pone le basi per tale processo di integrazione.

La scuola organizza il sostegno psico-pedagogico con i docenti assegnati dal Centro servizi amministrativi di Bari in base alla certificazione diagnostica presentata dalla famiglia a seguito visita presso la ASL.

Periodicamente in base ad intesa con la ASL vengono realizzati gli incontri con l'unità multidisciplinare per la redazione del Piano educativo individualizzato e del Profilo dinamico funzionale.

Il Comune assicura l'assistenza specialistica educativa .

I docenti della equipe pedagogica sono contitolari della classe e responsabili collegialmente della classe e responsabili del processo di integrazione.

Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nella nostra Istituzione scolastica è un dato strutturale, in progressivo aumento.

Le migrazioni nel loro coinvolgimento infragenerazionale e interculturale attivano problematiche di ordine storico e sociologico che si legano a doppio filo con quelle che interessano la sfera psicosociale ed educativa. La storia dell'umanità è tutta una storia di "fusioni" di gruppi diversi, quindi qualunque cultura non ha mai una storia di origine: è una storia di culture, lingue, sap eri che si sono incontrati fondendosi gli uni negli altri.

La scuola ha una responsabilità molto estesa nel far sì che la differenza di stili di vita, di cultura, di lingua dei bambini di altri gruppi etnici possa non trasformarsi in una disuguaglianza irre recuperabile. In questo senso, la nostra scuola ribadisce l'importanza del dialogo, dell'interpretazione, del tentativo continuo e reciproco di capire le proprie rispettive realtà, della volontà di aprirsi all'altro. La presenza di alunni non italiani, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria consente agli allievi, ai docenti, ai genitori di vivere quotidianamente l'incontro con "l'altro" e di relazionarsi in modo diretto con la diversità etnico - culturale, con la consapevolezza che le modalità "sbagliate", con cui tale relazione si instaura o non riesce ad instaurarsi, possono dare origine a livelli possibili di razzismo.

L'organizzazione scolastica comporta un uso mirato e flessibile delle risorse e in questa realtà consente di ottimizzare gli interventi, adeguandoli alle specifiche esigenze degli alunni, configurando una scuola meglio capace di recepire la diversità.

La presentazione di altre culture, in un'ottica interdisciplinare che investa le espressioni linguistiche e letterarie, artistiche e musicali, gli elementi storici e geografici e gli aspetti della tecnica e del lavoro, risulta assai significativa

Collegamenti utili possono essere sviluppati tra gli insegnamenti relativi ai linguaggi non verbali che, nella terminologia dei nostri programmi, assumono la denominazione di "Arte e immagine", "Musica" e "Corpo movimento e sport".

L'educazione alla cittadinanza, ponendosi come approccio trasversale alle discipline, mette in luce la convergenza degli insegnamenti e si avvale degli interventi coordinati dei docenti per promuovere comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

Anche l'utilizzo dei mass – media, costituisce una risorsa suggestiva per l'individuazione di quadri culturali diversi e per la riflessione sulle tematiche del pregiudizio razziale, degli squilibri mondiali, delle migrazioni, ecc.

Le iniziative promosse dai nostri Enti Locali unite a quelle che la scuola può attivare, assumono maggiore significato se sono sostenute da una conoscenza adeguata.

I docenti devono avere una disponibilità critica allo scambio e la volontà all'impegno in specifiche attività di prevenzione e di contrasto.

Nasce quindi l'esigenza di aiutare gli alunni a superare gli stereotipi culturali, l'indifferenza, a volte l'ostilità che contraddistinguono i superficiali rapporti con una realtà che si vorrebbe rimuovere: la presenza di persone provenienti da altri paesi, portatori di altre culture. L'educazione all'alterità nella scuola implica che essa stessa e tutti i suoi operatori facciano innanzitutto una riflessione sull'etnocentrismo della loro cultura e degli strumenti della trasmissione delle loro conoscenze (formazione iniziale, supporti didattici, testi scolastici, carte geografiche, ...), integrando nell'insegnamento e nell'educazione le realtà nuove esistenti nel territorio.

Per questo le discipline di studio si faranno mezzi fondamentali per il raggiungimento di tali finalità educative, all'interno di un'impostazione che valorizza l'integrazione dei saperi e privilegia la metodologia della ricerca.

Il cammino dell'educazione interculturale diviene l'esigenza di rendere gli altri simili e insieme differenti, accettando di decentrarsi.

Si può parlare di "etnocentrismo critico", della capacità di collocarsi nei propri panni ed insieme identificarsi negli altri.

E' bene ribadire che non esiste una sola maniera per un individuo di confrontarsi con "l'alterità", o "la differenza culturale", ma ne esistono due, intrinsecamente interdipendenti: la prima a livello cognitivo, attraverso cui l'individuo impara, per l'acquisizione di conoscenze, a relativizzare ed interrogare i presupposti delle sue pre-identità culturali, rapportandoli ad altre culture (altre religioni, altre organizzazioni sociali, altri modelli mentali e di comportamento); la seconda, sperimentale, in situazione relazionale e di comunicazione con altri, provenienti da altri universi culturali, diversi dal proprio.

Per impostare il nostro lavoro in modo funzionale si prevede l'applicazione del Protocollo d'accoglienza a cura della Commissione d'intercultura in collaborazione con tutti i docenti.

Le linee guida sono:

applicazione del protocollo di accoglienza;

- l'organizzazione di un'adeguata accoglienza per gli alunni che si inseriscono nelle classi all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno;
- collaborazione di un mediatore linguistico-culturale che in possesso di strumenti di decodifica della cultura, rappresenta una concreta possibilità di avvicinamento e interazione tra mondi diversi;
- inserimento degli alunni nelle classi in riferimento all'età anagrafica (art. 45 – DPR 349/99);
- interventi strutturati di sostegno linguistico;

- osservazione della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno con sospensione della valutazione per circa sei mesi per facilitare l'adeguamento alla nuova realtà scolastica e sociale ed un primo apprendimento della lingua per comunicare;
- organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana in orario extra curricolare;
- inserimento degli alunni stranieri in laboratori scolastici;
- attività d'intercultura rivolte ad alunni italiani e stranieri.

AUTOVALUTAZIONE DI CIRCOLO

COSA SIGNIFICA AUTOVALUTAZIONE

La scuola è un servizio organizzato che mira ad assicurare un'offerta formativa coerente con le finalità del sistema d'istruzione e con le esigenze di sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

La scuola quindi attua il proprio ruolo mediante l'allestimento di situazioni formative atte ad indurre apprendimento.

Diventa allora necessario, data la complessità del sistema, uno strumento che permetta di individuare le situazioni di debolezza nell'erogazione di questo servizio, al fine di migliorarle; al tempo stesso è necessario individuare i punti di forza del sistema al fine di implementare le buone pratiche.

La nostra scuola ritiene quindi di particolare importanza, far procedere in parallelo la valutazione dell'apprendimento degli alunni con l'autovalutazione d'Istituto, che coinvolga necessariamente anche la valutazione del processo insegnamento apprendimento.

Queste due facce della medaglia valutativa, (valutazione dell'apprendimento degli alunni e autovalutazione d'Istituto) permettono all'utenza di avvalersi di un servizio sempre migliore, in quanto la scuola è alla ricerca di un aggiornamento continuo delle proprie pratiche d'insegnamento.

La nostra scuola attuerà un sistema di valutazione dei vari aspetti del servizio che eroga, attraverso questionari, a campione.

Lo scopo dell'autovalutazione del servizio scuola è infatti garantire ad ogni utente la fruizione di un servizio adeguato allo sviluppo delle proprie potenzialità.

I QUESTIONARI

Per poter concretizzare l'indagine conoscitiva del servizio- scuola, verranno predisposti alcuni questionari al fine di poter rilevare aspetti graditi e meno graditi del servizio offerto.

Verranno rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA, tutti soggetti coinvolti nel funzionamento dell'istituzione scolastica.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA DEI SERVIZI EROGATI DALLA SCUOLA

Attraverso l'analisi delle risposte date dai soggetti coinvolti, si giungerà, a fine anno, ad una valutazione del servizio scuola, nei suoi vari aspetti

L'esito di tale valutazione permetterà di riprogettare l'offerta formativa dell'anno successivo, cercando, ove possibile, d'intervenire sui fattori di criticità emersi.

La predisposizione di procedure di controllo degli esiti formativi mediante l'impiego di indicatori consentirà di:

- monitorare le attività
- monitorare il sistema e valutarne le debolezze
- strutturare le decisioni
- riprogrammare le attività
- avere il controllo sistematico dei risultati
- valorizzare l'identità della scuola
- promuovere un'azione di miglioramento
- mettere in relazione più stretta diverse componenti scolastiche

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'esito dell'autovalutazione d'Istituto sarà comunicato nell'ultima seduta del Collegio dei docenti, affisso all'albo della scuola ,pubblicato sul sito web

AREA PEDAGOGICO-

DIDATTICA



INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

4 SETTEMBRE 2012

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

Letture

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*)
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Uso delle fonti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Strumenti concettuali

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Uso delle fonti

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Orientamento

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).
- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

RELIGIONE

L'alunno diventa più attento alla realtà che lo circonda e si rende conto che le domande sulla vita sono indispensabili per costruire la propria identità.

Riconosce che le religioni offrono risposte significative alle domande di senso e riconosce la risposta religiosa cristiana come portatrice di significato personale e sociale nella vita di ciascuno. Sa cogliere e interpretare i segni religiosi presenti nell'ambiente di vita, riconosce quelli di origine cristiana per favorire la conoscenza e il rispetto dell'identità religiosa cristiana, radice della cultura europea ed eredità irrinunciabile nella vita di ogni cittadino

L'alunno impara a incontrare con rispetto chi è diverso per cultura, abitudini, religione, apprezza i valori di vita che testimonia.

Sviluppa una capacità critica aperta al confronto e al dialogo, per assumere una posizione autonoma e responsabile di fronte alle molteplici proposte culturali che la società offre.

Comprende che al proposta cristiana rappresenta un modello alternativo a quello consumistico e che il credente deve impegnarsi con scelte di coraggio a rompere gli schemi tradizionali di una società improntata unicamente sulla ricerca di un benessere materiale, per assumersi la responsabilità morale e civile sul futuro del mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola primaria

L'alunno conosce:

- Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini.
- Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi"
- la Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli
- l'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni
- Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio
- la preghiera, espressione di religiosità
- la festa della Pasqua
- la Chiesa, il suo credo e la sua missione
- il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo
- la Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni
- Gesù, il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni
- i segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte
- la Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Primaria

- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.
- Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.
- Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.
- Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.
- Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative.
- Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.
- Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel "Padre

Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

- Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.
- Cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini.
- Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo confermazione-eucarestia) gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria

- Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.
- Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni.
- Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.
- Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.
- Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.
- Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costruisce una e inviata a tutta l'umanità.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.
- Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

TABELLA RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	8	8	7
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia/Geografia	4	4	5	5	5
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
					3 ore opzionali
Totale	27	27	27	27	30



CRITERI DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle **potenzialità e delle carenze di ciascun alunno**, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
- Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una **informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti **disposizioni in materia di riservatezza**, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.
- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria **dal docente ovvero collegialmente** dai docenti contitolari della classe e, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza
- I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della valutazione nella scuola primaria è principalmente quello di verificare durante tutto l'iter scolastico, i **PROGRESSI** e/o gli **EVENTUALI OSTACOLI** incontrati da ciascun bambino/a nel percorso di apprendimento. Ciò consente alla scuola e alla famiglia di comprendere con chiarezza il punto dal quale via via ripartire per un sempre maggior approfondimento delle competenze cognitive e della crescita socio-affettiva del/della bambino/a **INDIVIDUALIZZANDO** il più possibile l'intervento.

MODI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

La valutazione avviene durante tutto l'arco dell'anno scolastico, soprattutto attraverso un' **OSSERVAZIONE ATTENTA, MIRATA, SISTEMATICA** del comportamento e dei progressi di apprendimento dell'allievo ed , inoltre, attraverso **VERIFICHE TECNICHE ORALI E SCRITTE**, che si attuano con cadenza bimestrale. Il docente deve privilegiare l'osservazione quotidiana e registrare mensilmente sul proprio registro la media dei risultati delle diverse prove. La comunicazione dei risultati della valutazione avviene ogni bimestre attraverso colloqui personali tra docenti e genitori ed inoltre al termine del primo e del secondo quadrimestre, anche attraverso la consegna del documento di valutazione. L'esito della valutazione va comunicato alla famiglia facendo attenzione alla privacy.

CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE

Nel valutare un alunno la scuola considera:
il livello di competenza raggiunto ed accertato tecnicamente da parte del docente in relazione alle diverse discipline proposte;
il livello di impegno , partecipazione e attenzione all'attività didattica;
il percorso di apprendimento effettuato dall' allievo ed i suoi personali progressi in base alle potenzialità. Sono indispensabili, pertanto, attività didattiche individualizzate e prove di verifiche diverse in base ai livelli di competenza raggiunti.

INIZIATIVE PROGRAMMATE PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

In particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento, ma anche per quelli con buone possibilità di apprendimento, la scuola si impegna ad organizzare attività di **RECUPERO** e di **APPROFONDIMENTO**, soprattutto per le **MATERIE DI BASE**, come lingua italiana e matematica. Ciò molto spesso, si realizza attraverso la costituzione di **PICCOLI GRUPPI DI LAVORO** all'interno della classe .

COLLEGIALITA' DEL CORPO DOCENTE

Gli obiettivi, i tempi, i contenuti della valutazione ed, inoltre, le iniziative volte a favorire un maggior successo scolastico, **VENGONO CONCORDATE COLLETTIVAMENTE** dagli insegnanti contitolari, attraverso il lavoro di programmazione settimanale .

I PERCORSI DIDATTICI DIVERSIFICATI

La realtà dimostra che nelle classi , accanto a individui che possono essere considerati "nella media", statisticamente numerosi, si incontrano non solo alunni svantaggiati e handicappati, ma anche quelli particolarmente dotati dal punto di vista intellettuale e della capacità di apprendimento. Nel caso in cui in classe vi sia la presenza di alunni appartenenti a queste categorie, è necessario introdurre anche per loro i percorsi didattici diversificati. La prima grossa differenza rispetto ai percorsi didattici flessibili sta nel fatto che la diversificazione che si attua sulle diverse categorie di alunni non si limita alle metodologie, ma anche agli **obiettivi**. Un tale metodo non può più avere lo scopo di far raggiungere a tutti gli allievi obiettivi comuni, ma mira a portare ciascun alunno al più alto livello formativo al quale egli può pervenire, partendo da un esame delle potenzialità dei singoli. Il metodo dei percorsi didattici diversificati, sensibile al problema dell'integrazione, prevede **che tutti gli alunni partecipino a momenti didattici comuni** e la diversificazione viene attuata quando tutti sono contemporaneamente impegnati in attività diverse, in maniera tale che gli allievi svantaggiati saranno impegnati in attività compensative, gli handicappati in attività di sostegno, i più dotati in attività di arricchimento, quelli che ancora non hanno raggiunto i loro obiettivi in attività di recupero, altri ancora in quelle di approfondimento. Sempre per lo spirito dell'integrazione e del metodo dei percorsi didattici flessibili, gli alunni svantaggiati devono seguire il percorso didattico comune finché è possibile, ma possono svolgere attività di compensazione per brevi periodi, sempre, naturalmente, che esse avvengano in parallelo con gli interventi previsti per le altre tipologie di alunni che fanno parte della stessa classe . Se i percorsi didattici sono preventivati e realizzati sulla base del reale accertamento delle possibilità di ogni alunno, i risultati conseguiti devono essere positivi per tutti, nell'ambito delle diverse possibilità, con parametri che corrispondano alla votazione numerica, per rendere esplicite e comprensibili a tutti le operazioni di valutazione . Tali indicatori di valutazione saranno impiegati come **strumento flessibile di lavoro**, in relazione alle esigenze contingenti, e non intesi come prescrittivi e obbligatori.

INDICATORI DI VALUTAZIONE - CLASSE 1[^]

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri: - Espressione orale

- Modalità di partecipazione

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni. Anche se guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un racconto
Voto: 6	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile. Se guidato riesce a riferire le parti di un racconto
Voto: 7	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto.
Voto: 8	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato
Voto: 9	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto
Voto: 10	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito

LEGGERE E COMPRENDERE

Criteri: - Acquisizione tecnica di lettura

- Comprensione di un testo letto

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non legge e non associa grafema-fonema.
Voto:6	Legge sillabando e fatica a comprendere
Voto:7	Legge correttamente frasi minime e ne comprende il significato
Voto:8	Legge correttamente brevi testi.
Voto:9	Legge correttamente e con ritmo adeguato.
Voto:10	Legge in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato.

SCRIVERE

Criteria: - Produzione di semplici testi

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Utilizza la tecnica della scrittura di parole solo per copia e se guidato.
Voto:6	Utilizza la tecnica della scrittura di parole in modo non sempre adeguato
Voto:7	Utilizza la tecnica della scrittura di semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.
Voto:8	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.
Voto:9	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera adeguata.
Voto:10	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa

RIFLETTERE SULLA LINGUA

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema grafema
Voto:6	Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema grafema. Utilizza prevalentemente lo stampato maiuscolo
Voto:7	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato maiuscolo e minuscolo.
Voto:8	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato e il corsivo.
Voto:9	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura
Voto:10	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici testi con correttezza ortografica e completa autonomia.

INDICATORI DI VALUTAZIONE - CLASSE 2[^] - 3[^]

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

- Criteri:** - Espressione orale
- Pertinenza degli interventi
- Modalità di partecipazione

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative
Voto:6	Si esprime in modo essenziale, rispettando generalmente l'argomento di conversazione e partecipando in modo non sempre adeguato alle situazioni comunicative(abilità di base)
Voto:7	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione: partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative
Voto:8	Si esprime in modo chiaro e corretto, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo adeguato, finalizzato alle situazioni comunicative
Voto:9	Si esprime in modo chiaro e pertinente, arricchendo la conversazione con osservazioni personali, partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative
Voto:10	Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive

LEGGERE E COMPRENDERE

- Criteri:** - Tecnica di lettura
- Comprensione di un testo letto

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, fatica a comprendere ciò che legge
Voto:6	Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge
Voto:7	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende adeguatamente ciò che legge
Voto:8	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge
Voto:9	Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza
Voto:10	Ha acquisito un' ottima lettura personale (veloce – scorrevole – espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza

SCRIVERE

Criteria: - Produzione di testi nei quali si valuta:

coerenza

contenuto

correttezza ortografica

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, con forma scorretta e non corretti ortograficamente
Voto:6	Produce testi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretta, non sempre corretti ortograficamente (Abilità di base)
Voto:7	Produce testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia
Voto:8	Produce testi articolati, dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico appropriato e corretti ortograficamente
Voto:9	Produrre testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortografica
Voto:10	Produrre testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Criteria: correttezza ortografica e grammaticale

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	7 – 8 errori
Voto:6	6 errori
Voto:7	5 errori
Voto:8	3 – 4 errori
Voto:9	1 o 2 errori
Voto:10	0 errori

INDICATORI DI VALUTAZIONE - CLASSE 4[^] - 5[^]

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

- Criteri:** - Espressione orale
- Pertinenza degli interventi
- Modalità di partecipazione

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative
Voto:6	Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative:
Voto :7	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione: partecipa in modo corretto alle situazioni comunicative
Voto:8	Si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni comunicative
Voto:9	Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione, partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative
Voto:10	Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive

LEGGERE E COMPRENDERE

- Criteri:** - Tecnica di lettura
- Comprensione di un testo letto

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, comprende parzialmente ciò che legge
Voto:6	Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo, comprende in modo adeguato ciò che legge
Voto:7	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni
Voto:8	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza
Voto:9	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora
Voto:10	Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora

SCRIVERE

Criteria: - Produzione di testi nei quali si valuta:

coesione

coerenza

contenuto

correttezza ortografica

lessico

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, poco coerenti, con scorrettezze nella forma e nell' ortografia
Voto:6	Produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica (Abilità di base)
Voto:7	Produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell' ortografia
Voto:8	Produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato
Voto:9	Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato
Voto:10	Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Criteria: correttezza ortografica e grammaticale

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	7 – 8 errori
Voto:6	6 errori
Voto:7	5 errori
Voto:8	3 – 4 errori
Voto:9	1 o 2 errori
Voto:10	0 errori

INDICATORI DI INGLESE (CLASSI 1[^]-2[^])

Criteri:Ascolto,comprensione,produzione orale,lettura ,scrittura

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Ascolto frammentario e discontinuo Scarsa comprensione Produzione orale stentata e incompleta Lettura insicura, stentata, non corretta
Voto:6	Ascolto essenziale Comprensione essenziale Produzione orale essenziale Lettura comprensibile
Voto:7	Ascolto adeguato Comprensione essenziale Produzione orale adeguata Lettura corretta
Voto:8	Ascolto adeguato Comprensione essenziale Produzione orale adeguata Lettura corretta
Voto.9/10	Ascolto consapevole Comprensione globale Produzione orale pertinente Lettura corretta ed adeguata

INDICATORI DI INGLESE (CLASSI 3[^]-4[^]-5[^])

Criteri:Ascolto,comprensione,produzione orale,lettura ,scrittura

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Ascolto frammentario e discontinuo Scarsa comprensione Produzione orale stentata e incompleta Lettura insicura, stentata, non corretta Scrittura frammentaria e stentata
Voto:6	Ascolto essenziale Comprensione essenziale Produzione orale essenziale Lettura comprensibile Uso di un lessico semplice e generico
Voto:7/8	Ascolto adeguato Comprensione essenziale Produzione orale adeguata Lettura corretta Uso appropriato delle conoscenze
Voto:9/10	Ascolto consapevole Comprensione completa e analitica Produzione orale pertinente, sicura e creativa Lettura chiara, scorrevole, sicura Uso adeguato e corretto della lingua scritta

INDICATORI DI MATEMATICA (classi 1[^] - 2[^] - 3[^])

IL NUMERO

Criterio:

- rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
- padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausili di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale
Voto:6	Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali
Voto:7	Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo
Voto:8	Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo
Voto:9/10	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri:

- Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante
Voto:6	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza
Voto:7/8	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione
Voto:9/10	Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture

MISURE, RELAZIONI DATI E PREVISIONI

Criteri:

1. Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
2. Identificazione e comprensione di problemi
3. Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1 [^])
Voto:6	Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici (abilità di base) Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici (non per la classe 1 [^]), materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base)
Voto:7/8	Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1 [^] e 2 [^]) Stabilisce confronti ed effettua misurazioni Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici,
Voto:8/9	Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1 [^] e 2 [^]) Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1 [^] e 2 [^])determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni

INDICATORI DI MATEMATICA (classi 4[^] - 5[^])

NUMERI

Criterio:

- rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
- padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà
Voto:6	Rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base)
Voto:7	Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto
Voto:8	Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto
Voto:9/10	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri:

- Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante Ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche
Voto:6	Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base)
Voto:7/8	Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta/ buona discriminazione e un discreto/buono livello di astrazione Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto
Voto:9/10	Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni Dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Criteri:

1. Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
2. Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche
3. Identificazione e comprensione di problemi

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Effettua confronti e misurazioni con difficoltà Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1^) Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche
Voto:6	Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (abilità di base) Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base) Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici
Voto:7/8	Effettua confronti e misurazioni con discreta/buona correttezza Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi
Voto:9/10	Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate, conosce un' ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi

INDICATORI DI **STORIA** - classe 1[^] - 2[^]

ORDINARE, MISURARE E RILEVARE LE TRASFORMAZIONI NEL TEMPO

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi
Voto:6	Se guidato, sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.
Voto:7	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali.
Voto:8	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui
Voto:9	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali
Voto:10	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando con sicurezza i nessi temporali .

INDICATORI DI **STORIA** - (classi 3[^] - 4[^] - 5[^])

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.
Voto:6	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico; espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime
Voto:7	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico; comprende gli elementi essenziali di un documento storico; espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico
Voto:8	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico, sa leggere un documento espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti
Voto:10	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico, sa leggere un documento e approfondire un tema storico; espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari

INDICATORI DI GEOGRAFIA - classe 1[^] - 2[^]

ORIENTARSI, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE LO SPAZIO

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non sa orientarsi nello spazio vissuto.
Voto:6	Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.
Voto:7	Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.
Voto:8	Utilizza gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.
Voto:9	Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date
Voto:10	Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date

INDICATORI DI GEOGRAFIA (classi 3[^] - 4[^] - 5[^])

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati
Voto:6	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico; espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.
Voto:7	Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.
Voto:8	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico
Voto:9	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari
Voto:10	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.

INDICATORI DI SCIENZE (classi 1[^] - 2[^])

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Fatica a identificare oggetti inanimati e viventi
Voto:6	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica solo se guidato Identifica oggetti inanimati e viventi
Voto:7	Sa trarre dati e risultati pratici evidenti da una esperienza scientifica Identifica e si avvia a descrivere oggetti inanimati e viventi
Voto:8	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi
Voto:9	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi Si avvia ad utilizzare un linguaggio adeguato alla disciplina
Voto:10	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina

INDICATORI DI SCIENZE (classi 3[^]-4[^]-5[^])

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati
Voto:6	Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico; espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.
Voto:7	Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.
Voto:8	Usa i termini specifici del linguaggio scientifico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.
Voto:9	Usa i termini specifici del linguaggio scientifico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; espone gli argomenti studiati in modo chiaro e articolato stabilendo collegamenti interdisciplinari.
Voto:10	Usa i termini specifici del linguaggio scientifico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.

INDICATORI DI EDUCAZIONE FISICA CLASSE 1[^]

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non riconosce e denomina le varie parti del corpo. Non padroneggi gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi.
Voto:6	Se guidato, riconosce e denomina le varie parti del corpo. Fatica a padroneggiare gli schemi motori di base. Non sempre rispetta le regole dei giochi.
Voto:7	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta
Voto:8	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.
Voto:9	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta.
Voto:10	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Conosce le regole dei giochi e le rispetta sempre.

INDICATORI DI EDUCAZIONE FISICA CLASSE 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	<p>Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.</p> <p>Non padroneggia gli schemi motori di base.</p> <p>Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all'interno del gruppo</p>
Voto:6	<p>Si muove , se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.</p> <p>Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.</p>
Voto:7	<p>. Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.</p> <p>Padroneggia discretamente gli schemi motori di base.</p> <p>Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.</p>
Voto:8	<p>. Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori di base.</p> <p>Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta</p>
Voto:9	<p>Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base.</p> <p>Conosce le regole dei giochi e le rispetta.</p> <p>Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.</p> <p>Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature</p>
Voto:10	<p>Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.</p> <p>Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.</p>

INDICATORI DI ARTE E IMMAGINE CLASSE 1[^]

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non sa utilizzare le tecniche grafico-pittoriche
Voto:6	Se guidato, utilizza in modo molto semplice alcune tecniche grafico-pittoriche
Voto:7	Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche.
Voto:8	Attraverso il disegno rappresenta i contenuti della propria esperienza.
Voto:9	Si esprime nel disegno con creatività.
Voto:10	Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.

INDICATORI DI ARTE E IMMAGINE CLASSE 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri
Voto:6	Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.
Voto:7	Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni..
Voto:8	Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni..
Voto:9	Si esprime nel disegno con creatività. Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.
Voto:10	Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.

INDICATORI DI MUSICA CLASSE 1[^]

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.
Voto:6	Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.
Voto:7	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.
Voto:8	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri . Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali.
Voto:9	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali
Voto:10	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali

INDICATORI DI **MUSICA** CLASSE 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

VOTO	DESCRITTORE
Voto:5	Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.
Voto:6	Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.
Voto:7	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali
Voto:8	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri . Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali.
Voto:9	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali
Voto:10	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.

INDICATORI DI RELIGIONE CLASSE 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

1. Conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della Religione Cattolica
2. Rispettare ed apprezzare valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità

GIUDIZIO	DESCRITTORE
NON SUFFICIENTE	<p>Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici.</p> <p>Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.</p>
SUFFICIENTE	<p>Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice.</p> <p>Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato</p>
BUONO	<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo..</p> <p>Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
DISTINTO	<p>Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale.</p> <p>E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
OTTIMO	<p>Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina.</p> <p>E' propositivo nel dialogo educativo.</p>

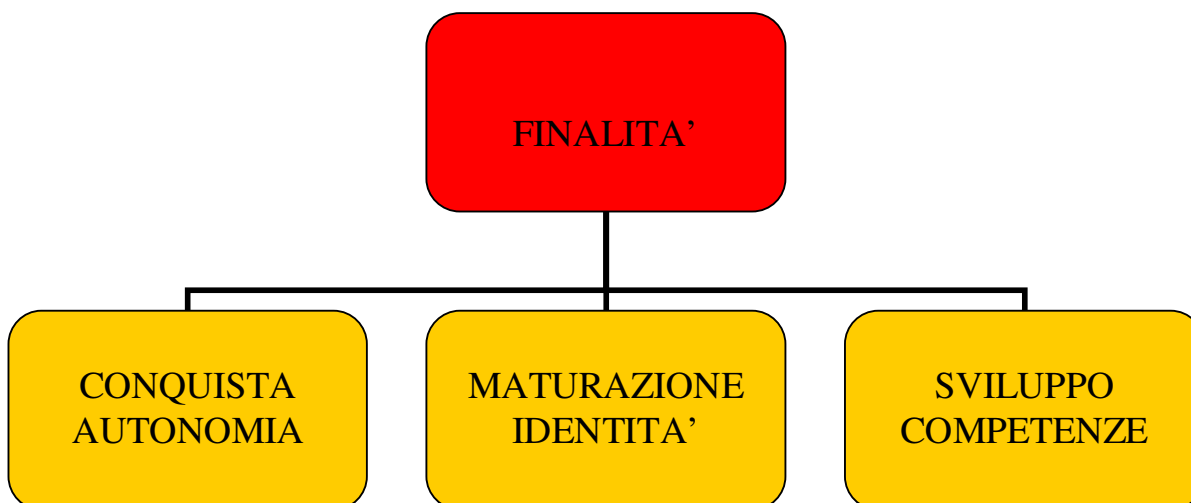
INDICATORI PER IL **COMPORTAMENTO**

COLLABORAZIONE	RISPETTO REGOLE/PERSONE	PARTECIPAZIONE	ATTENZIONE	IMPEGNO	GIUDIZIO
L'alunno collabora in modo propositivo in ogni situazione scolastica.	L'alunno è corretto e disponibile; rispetta in modo scrupoloso persone e regole.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche con interesse e in modo propositivo.	L'attenzione è attiva e consapevole.	L'alunno è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche.	O*
L'alunno collabora in modo attivo e costruttivo.	L'alunno è corretto e rispetta persone e regole in modo costante.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche con interesse e in modo attivo.	L'attenzione è continua.	L'alunno è corretto e costante nello svolgimento delle consegne scolastiche.	D
L'alunno collabora in modo adeguato.	L'alunno è generalmente corretto e rispetta persone e/o regole in molte situazioni.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo discreto.	L'attenzione è discreta.	L'alunno Generalmente svolge in modo corretto le consegne scolastiche.	B
L'alunno collabora in modo discreto.	L'alunno non sempre è corretto e in alcune situazioni non rispetta persone e/o regole.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo e solo se sollecitato.	L'attenzione è parziale e settoriale.	L'alunno svolge saltuariamente le consegne scolastiche.	S
L'alunno è poco collaborativo.	L'alunno è poco corretto e rispetta persone e/o regole saltuariamente.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche raramente e spesso disturba lo svolgimento delle lezioni	L'attenzione è molto limitata.	L'alunno raramente svolge le consegne scolastiche.	N.S.

* O ottimo D distinto B buono S sufficiente NS non sufficiente

SCUOLA DELL'INFANZIA





La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità come si evince dalle personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità come si evince

Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia – D.M del 04/09/2012

La Scuola dell'Infanzia concependo il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, si propone di realizzare i suoi interventi e le sue scelte per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

La Scuola dell'infanzia mira al rafforzamento dell'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicomotorio. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo ampliamento delle potenzialità cognitive e comunicative.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

La Scuola dell'Infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia. Tale conquista richiede che venga sviluppata nei bambini la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative.

Inoltre sviluppa nei bambini la disponibilità all'interazione costruttiva con l'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e il nuovo.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Scuola dell'Infanzia stimola il bambino all'esplorazione e alla scoperta della realtà, alla conoscenza delle tradizioni locali e della storia, sviluppando e consolidando le sue capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive. In particolare mette il bambino nelle condizioni di produrre messaggi, di comprendere, di interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative agli specifici campi d'esperienza.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola pone nel bambino le fondamenta di un abito democratico: l'aiuta a scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e la scoperta dell'esistenza di diritti e doveri.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

4 SETTEMBRE 2012



IL SE' E L'ALTRO



Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO



Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI



Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE



Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO



Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

RELIGIONE CATTOLICA



Ogni settimana i bambini usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica .
Al termine di ogni percorso annuale, i bambini dovranno raggiungere i seguenti **OBIETTIVI**

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire che vita e mondo sono doni di Dio 2. Conoscere le principali festività, anche attraverso i simboli che le caratterizzano 3. Riconoscere la chiesa come luogo di preghiera 4. Imparare ad accettare le regole del vivere insieme e le varie "diversità" 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere consapevolezza che la vita ed il mondo sono doni di Dio 2. Prendere consapevolezza del significato delle feste e associarle a simboli 3. Intuire il significato della Preghiera 4. Intuire l'importanza di regole come valori della convivenza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri, il mondo 2. Conoscere la "storia" della R.C. attraverso le tradizioni, le festività e le relative letture e narrazioni 3. Identificare gli oggetti e le caratteristiche che simboleggiano le espressioni della Religione 4. Prendere consapevolezza dei valori per una serena convivenza



Le insegnanti di scuola dell'infanzia intendono integrare la loro attività didattica educativa con i seguenti progetti

PROGETTI CURRICULARI

- Educazione all'ambiente
- Inglese
- Educazione alimentare
- Continuità
- Emozioni di Natale
- Festa dello sport
- Federicus
- Telethon
- Le favole
- Il mio paese
- Fine anno

PROGETTI EXTRACURRICULARI

- Inglese
- Drammatizzazione natalizia
- Arte

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Ogni sezione può accogliere fino a 28 bambini
- In ogni sezione operano 2 insegnanti
- Sono presenti operatori scolastici addetti alla vigilanza, alla pulizia dei locali, al servizio mensa
- Il menù viene elaborato da un dietologo dell' A.S.L.



L'orario settimanale delle attività didattiche (40 ore) è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00:

ORE 8.00 ÷ 16.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (con servizio mensa)

ORE 8.00 ÷ 14.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (senza servizio mensa)

Le due insegnanti contitolari delle sezioni si alternano nel corso della giornata in turni antimeridiano e pomeridiano per un totale di 25 ore settimanali ciascuno, come prevede il C.C.N.L. Le insegnanti svolgono due ore giornaliere di contemporaneità dalle ore 11.00 alle ore 13.00 per costituire gruppi di lavoro eterogenei e omogenei, per attività di laboratorio, momenti di recupero, osservazione dei gruppi, mensa.

Per le sezioni a monoorganico invece sarà articolato su 5 giorni dalle **ORE 8,00 – 13,30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** senza servizio mensa

METODOLOGIA

- Gioco come elemento centrale e portante di tutte le esperienze
- Role playing per valorizzare l'espressività e la socializzazione
- Problem solving
- Imparare facendo

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- 1. Tollerante e rispettoso** dell'altro e della diversità
- 2. Disponibile** a raccogliere proposte ipotesi e soluzioni senza schematismi
- 3. Autorevole** nel garantire il rispetto delle regole di vita comune salvaguardando la sensibilità e la personalità del bambino
- 4. “Regista”** che coordina, sollecita, incuriosisce esperienze
- 5. Attento e valorizzante** nei confronti delle specifiche individualità
- 6. Flessibile** nell'organizzazione e progettazione dell'intervento didattico
- 7. Collaborativo** nell'affrontare le problematiche emergenti e nel riprogettare gli interventi didattici

MATERIALI

- Strutturato
- Non strutturato
- Occasionale e di recupero

SPAZI

Tutti gli spazi assumono una valenza specifica per favorire:

- L'autonomia di ciascun bambino nel fare da sé
- La comunicazione con altri bambini in piccoli gruppi
- La concentrazione e l'attenzione
- L'uso razionale di giochi e materiali
- Il benessere del bambino all'interno del gruppo classe

TEMPI

- ore 8,00-9,00: Accoglienza
- ore 9,00-10,30: Attività di routine
- ore 10,30-12,00: Attività di sezione e/o di intersezione programmate, laboratorio, individuali e/o di recupero
- ore 12,00-13,00: Pranzo
- ore 13,00-14,00: Gioco libero guidato e organizzato
- ore 14,00-15,45: Attività di sezione e/o di intersezione programmate.
- ore 15,00-15,30: Riordino sezione
- ore 15,30-16,00: Uscita

Per le sezioni monoorganico i tempi saranno gli stessi fino alle 12,00

dalle 12,00-13,30 : Gioco libero guidato ed organizzato, riordino sezione ,uscita

OSSERVAZIONE E VERIFICA

L'osservazione e la verifica sono momenti fondamentali del lavoro educativo.

L'osservazione si distingue in osservazione occasionale e osservazione sistematica

L'osservazione occasionale emergerà soprattutto nei momenti occasionali della giornata: dall'accoglienza al saluto.

Attraverso l'osservazione sistematica si verificheranno gli obiettivi prefissati, le strategie proposte e la partecipazione dei bambini al fine, dove è possibile, di progettare e modificare gli interventi educativi.

La verifica si attuerà attraverso l'utilizzo di strumenti quali schede operative, disegni, registrazioni e colloqui con i genitori

VALUTAZIONE

La Valutazione sarà effettuata alla fine dell'anno scolastico con schede prestampate e differenziate per bambini di 3, 4 e 5 anni.

Tale scheda di valutazione , alla fine del triennio, sarà messa a disposizione della scuola primaria e consegnata ai genitori dei bambini.



PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2012/13 SCUOLA DELL'INFANZIA

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 3: COLLEGIO DEI DOCENTI ore 11,00 - MARTEDI' 4: LAVORO PER INTERSEZIONE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - MERCOLEDI' 5: LAVORO PER INTERSEZIONE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - GIOVEDI' 6: LAVORO PER INTERSEZIONE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - VENERDI' 7: LAVORO PER INTERSEZIONE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - LUNEDI' 10: ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA NEI VARI PLESSI - MARTEDI' 11: COLLEGIO DEI DOCENTI - MERCOLEDI' 12: ALLESTIMENTO DELLE SEZIONI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI - MERCOLEDI' 26: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - MARTEDI' 3 : INCONTRO PSICOLOGO – CONSULTORIO - SABATO 6: CONSEGNA PROGRAMMAZIONI

	<ul style="list-style-type: none"> - MERCOLEDI' 17: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO - GIOVEDI' 25: VOTAZIONE RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 5: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI - MERCOLEDI' 7: INSEDIAMENTO DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 3: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI
GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 7: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI - MERCOLEDI' 30: INTERSEZIONE PER VERIFICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE CON I GENITORI
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 4: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI - GIOVEDI' 14: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 4: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 1: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 6: INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICULARI - MERCOLEDI' 15: COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> - LUNEDI' 24: INTERSEZIONE PER VERIFICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE - VENERDI' 28: <ul style="list-style-type: none"> ✓ FINE ANNO SCOLASTICO

	<ul style="list-style-type: none">✓ COMITATO DI VALUTAZIONE✓ CONSEGNA DEI DOCUMENTI
--	--

IL SEGUENTE CALENDARIO POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI PER CAUSE AL MOMENTO NON PREVEDIBILI.